

50 milioni di indennizzo per le società dei traghetti

Nel decreto "agosto", oltre alla ripartenza delle crociere, il governo crea un fondo di indennità chiesto da mesi dagli armatori di cabotaggio



50 milioni di euro per proteggere occupazione e competitività dei servizi passeggeri di cabotaggio in Italia. Il decreto "agosto" del governo, l'ultimo decreto economico - [quello che riavvia le crociere](#) - destina finalmente anche agli armatori dei traghetti un'indennità per i danni della crisi economica, come richiesto dalla categoria da mesi, che non era ancora stata inclusa in nessuna delle manovre, fiscali ed economiche, che hanno caratterizzato gli atti governativi degli ultimi tempi, equivalenti a diverse finanziarie.

In particolare, sono stati estesi i benefici fiscali anche alle compagnie marittime non incluse nel Registro internazionale italiano. Poi, è stato istituito un fondo compensativo da 50 milioni per i danni causati dal Covid, la cui conseguenza principale è stata il crollo drastico dei fatturati delle società a seguito di diverse settimane senza poter imbarcare passeggeri, in tutta Italia.

«È un primo passaggio importante, che non risolve tutti i problemi, ma si muove nella direzione giusta. Quella della valorizzazione di un cluster strategico per la ripresa del Paese e della sua economia», ha commentato **Stefano Messina**, presidente di Assarmatori, il quale ringrazia la ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, e la sua associazione, che in questi ultimi mesi ha fatto pressione insieme a Confrtrasporto.